



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 208 del -- 8 APR. 2022

Oggetto: *Richiesta parere per l' "Adeguamento del sistema di collettamento e trattamento a servizio dell'abitato di Pomarico (Mt)", ai sensi dell'art. 22 delle Norme di Attuazione del PAI ex Autorità di bacino Basilicata;*

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. recante "Norme in materia ambientale", che recepisce la direttiva 2000/60/CE relativa all'istituzione di un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

Visto il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 recante "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni", che recepisce la direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi alluvioni;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" che all'art. 51 detta "Norme in materia di Autorità di bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visti in particolare i novellati art. 65 del citato D.lgs 152/2006 di costituzione dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nella quale confluiscono i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016 - pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017- che ha disposto l'effettiva soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il Decreto Interministeriale n. 52 del 26.02.2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.82 del 9 aprile 2018 di approvazione, tra gli altri, dello Statuto dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, pubblicato sulla G.U. 13 giugno 2018, n. 135 - attuativo del comma 4, del citato art. 63 - che ha perfezionato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2016, conferendo piena operatività alle Autorità di bacino Distrettuali;

Visto altresì l'art. 170, del citato d. Lgs 152/2006 che al comma 11 prevede che "Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175" nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Considerato che l'art. 4 del succitato DPCM del 04/04/2018 prevede un'articolazione territoriale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale in struttura centrale e strutture



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

operative di livello territoriale con sedi individuate presso le regioni ricadenti nel distretto, tra le quali rientra quella della Regione Basilicata;

Visto il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico redatto dalla soppressa Autorità di Bacino della Basilicata (AdB Basilicata) ai sensi dell'art.65 del D.Lgs 152/2006 (P.A.I. Basilicata), tutt'ora vigente;

Visto l'articolo 4 bis delle Norme di Attuazione del PAI Basilicata che vincola gli strumenti della pianificazione territoriale, urbanistica e di settore al parere vincolante di conformità al Piano Stralcio vigente;

Visto l'art. 26, comma 1, delle citate norme di attuazione il quale stabilisce che *"Ai fini dell'espressione dei pareri e delle valutazioni tecniche di cui agli articoli 4bis, 10, 11, 16, 17, 18, 21, 22 e 30 delle presenti norme, con provvedimento del Segretario Generale, sono costituite le Commissioni tecniche per l'istruttoria delle istanze"*;

Visti i Decreti Segretariali, attuativi dell'art. 26 delle citate norme di attuazione, n. 149 del 25 febbraio 2019 e n. 355 del 4 giugno 2019 con cui sono state istituite le Commissioni Tecniche Permanenti, nonché le successive note di affiancamento alle commissioni citate, di altri funzionari della STO;

Vista la nota del Comune di Pomarico, acquisita agli atti dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale al protocollo n. 24703/2021 del 09/09/2021, con cui veniva richiesto il rilascio del parere ai sensi dell'art. 22 delle vigenti Norme di Attuazione per l'*"Adeguamento del sistema di collettamento e trattamento a servizio dell'abitato di Pomarico (Mt)"*;

Visto il verbale numero 1717 in data 04 aprile 2022 della Commissione Tecnica di cui all'art. 22 delle NTA, delegata a svolgere le attività istruttorie ed a formulare valutazioni sulla base della documentazione inviata, nel quale sono riportati gli esiti di tali attività e contenente anche una proposta per il proseguimento/conclusione dell'iter di cui trattasi, da cui si evince che vi sono le condizioni per poter esprimere parere di compatibilità con prescrizioni per l'intervento *"Adeguamento del sistema di collettamento e trattamento a servizio dell'abitato di Pomarico (Mt)"*;

Ritenuto, pertanto, di poter procedere all'espressione del richiesto parere;

Vista la L. 221 del 7 agosto 1990 recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

Atteso che l'art 26, comma 5 delle succitate norme di attuazione prevede che il parere venga espresso con determinazione dirigenziale;

Tenuto conto che presso la Struttura Operativa Territoriale della Basilicata non è presente una figura dirigenziale che possa esprimere i parere con atti aventi forma di determinazione dirigenziale;

Considerato che nelle more dell'attivazione del percorso tecnico-normativo di semplificazione e di omogeneizzazione delle norme dei Piani Stralci, in ambito di Distretto Idrografico, in corso di definizione, occorre ancora riferirsi ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico, redatti dalle ex Autorità di Bacino nazionale, regionali e interregionali, comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, ed alle relative disposizioni normative vigenti per lo specifico ambito territoriale di applicazione;



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art.1-Si esprime, ai sensi dell'articolo 22 delle Norme di Attuazione del PAI Basilicata, parere di compatibilità in merito all' "*Adeguamento del sistema di collettamento e trattamento a servizio dell'abitato di Pomarico (Mt)*", prescrivendo che:

- in sede di progettazione geotecnica esecutiva, si tenga conto delle esplicite indicazioni dello studio geologico, con particolare riferimento agli elaborati "*G13 - Addendum verifiche di stabilità San Pietro (marzo 2022)*" e "*G14 - Rapporti estesi di calcolo addendum stabilità del versante San Pietro (marzo 2022)*", agli interventi di ingegneria naturalistica da prevedere per proteggere i volumi ipoteticamente mobilizzabili per gravità e/o decadimento delle locali caratteristiche geotecniche e al divieto di apportare modifiche allo stato dei luoghi che possano contribuire a degradare i parametri geotecnici del terreno;
- in sede di progettazione esecutiva, si preveda un sistema di monitoraggio in continuo per i manufatti idraulici per garantirne la tenuta e scongiurare eventuali sversamenti nel terreno, con conseguente decadimento delle proprietà geotecniche dello stesso;
- durante le fasi operative di cantiere si provveda, con opportuni accorgimenti, a non generare condizioni di criticità nell'area di progetto e nelle zone limitrofe, garantendo il mantenimento della stabilità dei luoghi ante-operam. In tale contesto, si dovrà porre in atto ogni accorgimento utile alla tutela della stabilità e integrità dei luoghi, delle strutture e infrastrutture esistenti e/o in progetto.

Inoltre, si prescrive di monitorare la tenuta idraulica dei manufatti in prossimità di aree censite a rischio idrogeologico nel vigente PAI, anche se tali manufatti fossero esterni a essi, prevenendo eventuali sversamenti di portate liquide con conseguente decadimento delle caratteristiche geotecniche dei terreni coinvolti.

Si precisa che tale parere è valido solo per gli interventi che interferiscono col PAI frane. Per gli interventi esterni ad areali a rischio, si applicano l'art. 1 c.8 e l'art. 4 quater delle NdA del menzionato PAI.

Art.2 – Il presente decreto è notificato alla regione Basilicata e al comune di Pomarico;

Art.3 - Il presente decreto è pubblicato sui siti web istituzionali (www.distrettoappenninomeridionale.it; www.adb.basilicata.it) e depositato, insieme agli atti istruttori, presso la sede territoriale operativa di Potenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Vera Corbelli

